

RASSEGNA STAMPA SU VINO, BIRRA E ALTRI ALCOLICI

A cura di Roberto Argenta, Guido Dellagiacoma, Alessandro Sbarbada

**La rassegna stampa di oggi è dedicata a un amico che ci ha lasciato, Roberto Simoni.**

Lo ricordiamo con le parole che Roberto ha scelto per identificarsi nel suo profilo facebook:

“Praticate gentilezza a casaccio

Ed atti di bellezza privi di senso”.

---

BERGAMO POST

### **Quei 40 malori per l'alcol e la petulanza del Codacons**

Matteo Rizzi

<http://www.bergamopost.it/che-succede/quei-40-malori-lalcol-la-petulanza-del-codacons/>

Il fatto: lo Shade Music Festival dello scorso fine settimana ha riempito la Fiera di Bergamo. Un evento che i partecipanti hanno definito «memorabile», «epico», «senza precedenti». Ottomila partecipanti, alcuni provenienti anche dall'estero; musica techno dalle 16 di sabato pomeriggio alle 4 di mattina. Biglietti che costavano fino a trentacinque euro, un via vai di compravendite che si è protratto anche a festa già iniziata sul gruppo Facebook dell'evento.

I controlli precisi. Controlli minuziosi, capillari, precisi, impeccabili, almeno secondo la testimonianza di una ventunenne partecipante, Nicole, che spiega: «Quando sono arrivata mi hanno controllato praticamente ovunque, anche nel pacchetto di sigarette». Alcol sì, ma solo se acquistato all'interno. Ottomila persone, si diceva: troppe per pensare che in tutta la serata non si verificassero degli spiacevoli contrattempi. Stando alle ultime versioni, per la precisione, questi contrattempi si possono tradurre in quaranta malori causati dall'abuso di bevande alcoliche e forse stupefacenti. Pochissimi dubbi sul fatto che gli eccessi si siano consumati fuori dalla fiera, prima della festa. Tant'è che anche chi più di tutti ha deciso di intervenire per sottolineare il problema, è partito dal presupposto che «tra gli adolescenti è una pratica in voga quella di bere prima di entrare ad eventi di questo tipo».

Il comunicato del Codacons. Stiamo parlando del Codacons (Coordinamento delle associazioni per la difesa dell'ambiente e tutela dei diritti di utenti e consumatori), che ha diffuso un comunicato in cui si parla proprio di questi quaranta malori (nessuno dei quali, per fortuna, si è rivelato essere grave). A far specie nel comunicato, oltre al presupposto (opinabile) riguardo a presunte pratiche «in voga tra gli adolescenti», è la chiamata in causa del Comune di Bergamo, nella fattispecie del sindaco Giorgio Gori: «Sono necessari più controlli nelle manifestazioni ed eventi musicali – si legge nel comunicato di Codacons –, chi è già brillo non deve entrare! Bisogna dare un segnale forte ai giovani. Pertanto Codacons diffida il sindaco di Bergamo, in veste di autorità sanitaria locale (ai sensi degli articoli 3 e 117) perché provveda all'emanazione di ordinanze contingibili ed urgenti in caso di emergenze sanitarie e di igiene pubblica».

E proprio dal Codacons spiegano: «È il caso di aumentare la soglia di attenzione per quanto riguarda questo genere di manifestazioni. Al di là della vicenda dello Shade, che si è consumata in un luogo privato, è innegabile che esista un problema legato all'alcol tra i giovani, che devono capire che è possibile prendere

parte a questo tipo di eventi anche in condizioni non alterate. La soluzione è una maggiore prevenzione fin da bambini, e non solo per l'alcol, ma anche per le sigarette e per le droghe. Del resto siamo abituati a veder crescere i nostri figli con tra le mani fumetti in cui gli eroi fumano sigarette e bevono scotch... Chiediamo di stringere ancora di più la morsa su queste questioni. Oltre alla prevenzione, ovviamente, riteniamo necessario aumentare i controlli durante le manifestazioni. A oggi la vendita a prezzi abbastanza elevati dell'alcol all'interno degli eventi è praticamente l'unica misura efficace apportata per contenere il fenomeno». Insomma, un invito, legittimo, a prendere ulteriori provvedimenti restrittivi.

La risposta del Comune. Esatto, «ulteriori», perché dal Comune ricordano: «Facciamo corsi di educazione alimentare e di sensibilizzazione a corretti stili di vita sin dalle elementari; facciamo ore di educazione civica con il progetto scuola di cittadinanza che coinvolge oltre milleseicento bambini delle scuole primarie. Per quanto riguarda le manifestazioni, vengono fatte ordinanze anti-vetro così come ne sono state emanate numerosissime anti-alcol nei parchi pubblici». Quindi il Codacons inviterebbe a prendere provvedimenti che sono già in vigore. Perché i controlli ci sono, le ordinanze pure, e sono state anche parecchio contestate: inutile ricordare le polemiche riguardo ai provvedimenti anti-alcol nei parchi pubblici. E se è vero che forse si può fare qualcosa di più sul fronte prevenzione, è vero anche che per vederne gli effetti bisognerà comunque aspettare che le generazioni su cui si sta lavorando in questa direzione arrivino a quell'età in cui si inizia a far conoscenza con i piaceri e i dispiaceri legati all'alcol.

Saggezza di base. Che cosa rimane di questa discussione? Da un lato una grande festa in cui 7.960 persone si sono divertite per ore e ore; dall'altro lato rimangono altre quaranta che quella serata se la ricorderanno lo stesso, per altri motivi. Chi ha esagerato forse esagererà di nuovo in altre occasioni o forse avrà capito la lezione, sempre che di lezione si tratti. Emblematica infine la testimonianza di Andrea, un partecipante all'evento di ventiquattro anni: «Io mi sono divertito, altri si sono divertiti meno, il festival non ha risentito dei quaranta malori e le tragedie per l'alcol o per la droga si consumerebbero anche nella più proibizionista delle società. Tutto qua. Del resto dipende tutto da noi: se qualcuno risulta molesto, semplicemente viene allontanato dal locale. Se capita spesso? C'è sempre qualcuno che si fa allontanare, ma in genere non fa mai in tempo a rovinare la serata agli altri». Potrà sembrare anche saggezza popolare o eccesso di ottimismo; qualcuno potrà dire che non è vero, che molto spesso si interviene troppo tardi. Ma al Codacons sono davvero sicuri che si possa davvero "fare, meglio"? (\*)

(\*) Nota: il Codacons, se lo vorrà, risponderà.

Certo che definire "petulanza" l'ave espresso preoccupazione per la tutela della salute dei ragazzi mi pare una scelta discutibile.

---

CORRIERE FIORENTINO

### **Alcol e discoteca sul sagrato della basilica di Santo Spirito (ed era soltanto lunedì sera)**

Santo Spirito: piazza semi vuota, chiesa assediata. «Ballare qui è più bello»

È un lunedì sera che, per i titolari di bar e ristoranti della piazza, «è di quelli mosci». C'è poca gente, i locali non fanno affari. Eppure, il sagrato della basilica strabocca di gente. Nel giardino, sulle panchine, alla fontana, sul lastricato è il vuoto, mentre il sagrato diventa una discoteca improvvisata.

Padre Giuseppe Pagano, il priore di Santo Spirito, solo una settimana fa aveva lanciato un appello al Corriere Fiorentino: «Soltanto una cancellata ci può salvare anche perché le forze dell'ordine e l'amministrazione comunale non sanno cosa fare. Noi però, che viviamo giorno e notte, abbiamo paura. Mi sento impotente». E in riferimento a uno striscione che recitava «Fuori lo Stato dai nostri c...», il padre agostiniano aveva commentato: «Sarei voluto andare io sul sagrato, cacciare via tutti e strappare quello striscione ma ho avuto paura che mi picchiassero».

Lunedì sera, quasi come fosse una sfida lanciata a Padre Giuseppe, i giovani in piazza si sono tutti concentrati sotto la basilica: a mezzanotte, la musica da discoteca — con Skatman — è a tutto volume, i ragazzi a fare il trenino sulle scale, a ballare e bere alcolici. In mezzo a loro, un signore seduto su una seggiola improvvisa quadri e ha persino un banchino per la vendita delle bottiglie di birra. Perché non ballare in mezzo alla piazza? «Farlo qui è il suo bello», risponde una ragazza. Ma gli agostiniani dicono di avere paura... «Vienvia, paura d'icché? E poi pagassero l'Imu...».

«Ho finito le parole, non so più a che santo votarmi — commenta Padre Giuseppe all'indomani del lunedì di caos sul sagrato — Eppure le leggi ci sono, devono essere fatte rispettare. Ho fatto appelli a tutte le istituzioni, stavolta mi rivolgo direttamente al nuovo comandante della polizia municipale (Alessandro Casale, ndr): mandi i vigili a misurare i decibel, a fare controlli, a prendere di petto la situazione. E a sgomberare il sagrato».

Eppure, lunedì sera, a mezzanotte non c'è traccia di vigili urbani, polizia e carabinieri. Così, chiunque voglia entrare in piazza Santo Spirito — che in teoria sarebbe pedonale — con l'automobile non ha alcun problema a farlo. Tanto più che la catena vicina alla basilica è stata rimpiazzata da un pilomat ancora inattivo: la colonnina è abbassata e il semaforo è verde, quasi ad invitare gli automobilisti ad accomodarsi in zona vietata. Così, c'è chi entra dal lato basilica, chi invece da quello opposto, lato via delle Caldaie. Una Car2Go fa persino il giro in tondo della piazza, quasi che Santo Spirito sia diventata una grande giostra. E anche chi resta fuori dalla zona pedonale approfitta della nuova fisionomia delle barriere, una specie di insenatura accanto al pilomat, per ricavarci un posto macchina.

Se in Santo Spirito da anni in tanti si pongono il problema della movida molesta, nella rinnovata piazza del Carmine invece è il vuoto. A mezzanotte e mezzo ci sono tre persone: due ragazzi che parlano seduti sul sagrato della chiesa del Carmine e una ragazza su una panchina nel nuovo boschetto voluto da Palazzo Vecchio. La giovane spippola qualche minuto sul cellulare, poi se ne va. Nella piazza che il sindaco Dario Nardella ha voluto strappare alla morsa delle automobili per restituirla ai fiorentini, i fiorentini sono due.

---

## IL DOLOMITI

### **Quarantotto multe per consumo di alcolici nei parchi, piazza Dante al top, piazza Venezia e Maso Ginocchio completano il podio**

Quasi cinquanta le multe staccate da inizio anno. Il regolamento comunale prevede sanzioni di 108 euro e l'eventuale sequestro della merce

TRENTO. Sono 48 le violazioni contestate tra il primo giorno dell'anno e il 17 giugno scorso in merito al regolamento di polizia urbana sulla "detenzione e consumo di bevande alcoliche nelle aree verdi e in quelle attrezzate per bambini e sportive".

La sanzione prevede una multa di 108 euro e il sequestro della merce. I trasgressori sono stati pizzicati in 29 casi in piazza Dante, quindi 7 in piazza Venezia e 5 al parco di Maso Ginocchio. Fuori dal podio piazza Centa a 3 verbali, seguito dal giardino Massimiliano I d'Asburgo a 2. Chiudono i parchi Solzenicyn e San Marco a quota 1.

Le violazioni sono il risultato dell'applicazione della modifica del febbraio scorso da parte del Consiglio comunale all'articolo 86 bis del regolamento di polizia urbana che ha previsto l'estensione del divieto di detenzione e consumo di bevande alcoliche all'intera superficie dei parchi e giardini di piazza Venezia, San Marco, Predare, piazza Centa, piazza Cantore, piazza Dante, Solzenicyn e Maso Ginocchio.

Questa modifica, discussa e condivisa prima dalla Commissione consiliare capigruppo e poi con ampia maggioranza dal Consiglio, scaturisce dalla volontà di aumentare l'efficacia del divieto in questione: il provvedimento estende l'applicabilità in alcuni parchi con superficie superiore ai 1.600 metri quadrati anche oltre il limite di 20 metri dalle aree attrezzate per i bambini, allo scopo di contrastare la percezione di degrado.

Con la delibera del Consiglio comunale numero 16 del 12 febbraio 2015 era stato introdotto nel regolamento di polizia urbana il nuovo articolo 86-bis che prevede il divieto di consumo e detenzione di bevande alcoliche nelle aree attrezzate a giochi utilizzati dai bambini e nelle aree sportive.

La nuova previsione normativa introduce, mantenendo salvo quanto previsto da altre disposizioni di legge, il divieto di detenzione, ad eccezione di recipienti chiusi ed integri, ed il consumo di bevande alcoliche di ogni gradazione nei parchi e giardini del territorio comunale in cui sono presenti aree attrezzate per bambini e/o sportive.

In particolare il divieto è previsto in tutte le aree verdi di ampiezza inferiore a 1.600 metri quadrati, all'interno e nel raggio di 20 metri dal limite esterno delle aree attrezzate per il gioco dei bambini e nelle aree sportive se l'ampiezza totale dell'area verde è pari o superiore agli 1.600 metri quadrati e all'interno e nel raggio di 20 metri dal limite esterno delle aree attrezzate per bambini ed aree sportive ubicate su area pubblica o privata aperta a uso pubblico.

In caso di violazione le multe vanno da 54 a 324 euro (p.m.r. 108 euro), oltre all'eventuale sequestro della merce.

---

IL GAZZETTINO

### **Ubrico alla guida del pullman di pellegrini al rientro da Lourdes**

PADOVA - Denunciato per guida in stato di ebbrezza conducente di un pullman di pellegrini di ritorno da Lourdes. La scorsa notte una pattuglia della polizia stradale di Padova ha denunciato in stato di libertà per guida in stato di ebbrezza il conducente polacco di un autobus con 29 pellegrini a bordo.

A mezzanotte, nell'ambito della campagna della polizia di Stato dei controlli ai bus, una pattuglia ha fermato un autobus con a bordo pellegrini slovacchi con il loro parroco, provenienti da Lourdes che stavano facendo rientro a casa. Gli agenti hanno agganciato il mezzo a Grisignano in carreggiata Est e poi lo hanno fermato in sicurezza a Limenella est.

Nel corso del controllo, l'autista è risultato positivo all' alcoltest con un tasso di 1,95 g/l alla prima prova e 1,88 g/l alla seconda prova. L'uomo 49enne è stato sanzionato anche ai sensi articolo 9 legge 218 del 2003 per errata compilazione del foglio di viaggio. Fortunatamente era presente il doppio autista così la polizia ha potuto affidare l'autobus alla conducente 40enne e i pellegrini hanno potuto riprendere la marcia verso casa

---

LAMEZIATERME.IT

### **Saladino (ex FI): ordinanza somministrazione bevande mette in difficoltà gli imprenditori (\*)**

Piove sul bagnato, no non è un riferimento alle condizioni meteo che hanno mostrato ancora una volta le criticità della nostra cittadina, ma è la sensazione che si sta vivendo in queste ore tra la popolazione lametina.

Comunicato Stampa

Oltre alle già note vicende riguardanti gli impianti sportivi, i teatri e le fiere patronali, un altro fulmine colpisce questa volta principalmente i locali, bar e pub del centro cittadino.

In coincidenza con la manifestazione nazionale Trame e della Notte Bianca dello shopping lametino la terna commissariale ha emanato un'ordinanza con cui nelle giornate dal 20 al 24 Giugno 2018 dalle ore 18.00 fino alle ore 02.00 successive è vietata la somministrazione e vendita per asporto di bevande alcoliche da parte dei soggetti esercenti le attività commerciali di somministrazione di alimenti e bevande e dei circoli privati che si trovano nel centro di Nicastro.

Tale ordinanza mette in seria difficoltà i giovani imprenditori proprietari dei locali presenti in zona in quanto risulta molto difficile poter controllare che tutti i clienti e consumatori stiano all'interno delle mura del locale stesso, oltre al fatto che molte delle attività, con l'arrivo della bella stagione, cercano di sfruttare gli spazi all'aperto per poter aumentare il proprio volume d'affari, messo già a dura prova dalla crisi economica in cui versa la nostra città e dalle norme già stringenti che devono rispettare i locali che somministrano bevande alcoliche e propongono musica e spettacoli.

Tutto ciò sembra stonare anche con il tema di quest'anno della rassegna Trame: "Il coraggio di ogni giorno", coraggio che bisogna per forza riconoscere nei ragazzi proprietari dei pub e cocktail bar che hanno deciso di fare imprenditoria in un territorio da cui molti preferiscono agevolmente scappare viste le innumerevoli "difficoltà" contro cui la stessa manifestazione si pone.

Ci chiediamo allora dove sia finito il buon senso, perché amministrare una città non significa solo applicare rigidamente le norme in vigore, ma ascoltare e capire le esigenze di una città che ormai si sente oppressa da un'amministrazione commissariale molto spesso sorda alle richieste e alle esigenze della popolazione.

Lamezia Terme non ha bisogno di blocchi e divieti ma di un volano che la faccia ripartire e sfruttare le enormi potenzialità di cui dispone.

Giacinto Saladino

Ex Membro del Direttivo Cittadino Forza Italia Lamezia Terme

(\*) Nota: l'ordinanza è stata decisa perché altrimenti rischiano di essere messi in difficoltà... tutti gli altri cittadini.

---

## LA NUOVA VENEZIA

Jesolo

### **Ubriaco al volante e contromano, preso**

Fuga a folle velocità di un ragazzo di 19 anni con due ragazze minorenni, denunciato

di Giovanni Cagnassi

JESOLO. Scappano a tutto gas dopo l'intervento della polizia locale, fermati a Monastier tre giovani trevigiani, uno dei quali al volante dell'auto completamente ubriaco. L'episodio risale alla sera del 15 giugno, quando una pattuglia della polizia locale di Jesolo in servizio sulla strada regionale 43 ha notato un'auto Bmw viaggiare ad alta velocità in direzione di Caposile, superando altre auto con manovre estremamente pericolose. Una serpentina contromano che poteva determinare una strage da un momento all'altro.

Gli agenti hanno quindi avviato l'inseguimento, attivando tutti i dispositivi di allarme. L'auto ha proseguito la sua corsa aumentando la velocità con grave pericolo per gli automobilisti, costretti a brusche frenate e manovre per schivare la Bmw che percorreva la strada al centro della carreggiata e addirittura contromano, incurante dei veicoli provenienti dal senso contrario. Poteva consumarsi una vera tragedia coinvolgendo più automobilisti che invece hanno avuto la prontezza di rallentare o fermarsi sul ciglio appena in tempo.

L'inseguimento è proseguito oltre i confini di Jesolo e lungo la SR89 Treviso Mare, fino all'altezza dell'incrocio tra la regionale e la SP64 che porta al centro di Monastier (Tv), dove la pattuglia ha perso di vista l'auto in fuga. La Bmw è stata però ritrovata poco dopo, piombata in un fossato nei pressi del centro di Monastier, senza persone a bordo. Testimoni hanno segnalato agli agenti della polizia locale di Jesolo di aver visto un giovane in costume da bagno e a torso nudo. Era sceso dal posto di guida assieme a due ragazze e tutti e tre avevano cercato di nascondersi in un campo di mais nelle vicinanze.

Sono anche giunti i militari della stazione dei carabinieri di Silea che, assieme agli agenti jesolani hanno rintracciato i tre, un 19enne di Vazzola e due ragazze minorenni che si trovavano con lui. Il ragazzo, oltretutto privo di documenti, è stato quindi sottoposto a prova con etilometro, risultando positivo con un tasso di alcol nel sangue superiore a 1,5 g/lt. Era completamente ubriaco e costituiva un pericolo per le condizioni in cui era alla guida, per se stesso e i suoi passeggeri e per gli altri che si sono imbattuti nella sua bravata, una fuga evidentemente per evitare di essere scoperto ebbro alla guida.

Nei suoi confronti è scattata infine una denuncia per resistenza a pubblico ufficiale e guida in stato di ebbrezza e gli sono state inflitte diverse sanzioni per violazione al codice della strada che comporteranno per lui la revoca della patente di guida. (g.ca.)

---

## LA SESIA VERCELLI

### **Per 12 anni picchia la compagna, arrestato**

La testimonianza: 'Era solito tornare a casa ubriaco'

Per 12 anni l'ha picchiata. Per 12 anni, dopo aver preso le botte, lei si scusava. Per 12 anni ha vissuto quest'incubo. Poi, nelle scorse ore, ha deciso di denunciare le violenze agli agenti del commissariato Madonna di Campagna (quartiere di Torino). A quel punto, gli agenti hanno arrestato l'uomo. Come riferisce Torino Today, questa 'storia d'amore' era iniziata come una relazione extraconiugale. Poi la donna aveva confessato tutto al marito e aveva iniziato la nuova "storia" che, però, si è rivelata un incubo. "Era solito tornare a casa ubriaco" ha raccontato la vittima. "Ero stanca di vivere con ansie e preoccupazioni e di doverlo sempre assecondare per paura...".